

**Messa nella Parrocchia di Santa Bernadette Soubirous**  
**OMELIA DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS**

**Festa della Madonna di Lourdes**

Sabato, 11 febbraio 2023

*Lo Spirito conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.*

Carissimi,

sono molto contento di essere qui con voi, nella sera di questo giorno di festa della Beata Vergine Maria di Lourdes, Giornata mondiale del malato.

Sono contento di essere in questa parrocchia dedicata a Santa Bernadette. Oggi per voi soprattutto è festa e come una famiglia siete chiamati a ritrovarvi accanto a tutti, in particolare ai malati e ai sofferenti, ai piccoli e ai lontani. È un'occasione bella in cui vogliamo anche ringraziare Dio per il dono che avete avuto in Don Paolo e per il nuovo Parroco Don Giulio.

Il Vangelo di oggi ci riporta nel contesto del discorso della montagna. Gesù parla ai discepoli, davanti alla folla, dicendo che non è venuto ad abolire la legge ma a darle compimento. Gesù si ritrova spesso davanti ai farisei, agli scribi, ai dottori della legge, che predicavano una osservanza scrupolosa delle regole, chiedendo di assolvere i numerosissimi precetti per essere a posto nei confronti di Dio e del prossimo. Tutto questo aveva prodotto una specie di deriva spirituale, presente a volte anche tra noi cristiani. Siamo tentati cioè di credere di essere perfetti perché osserviamo i comandamenti e frequentiamo le nostre liturgie, ma in realtà non abbiamo vera fede, non siamo disposti a seguire Gesù.

Il Vangelo di oggi ci ricorda che non basta dire: "Io non ho fatto nulla di male". Occorre *fare il bene*. Non basta dire: "Io non ho ucciso nessuno", se poi con la parola e con il chiacchiericcio offendiamo e feriamo i fratelli. Non basta metterci davanti a Dio a pregare, o fare offerte all'altare, se prima non ci lasciamo purificare il cuore, impegnandoci a riconciliarci con i fratelli.

Santa Bernadette è testimone di una fede semplice. Il suo particolarissimo incontro con la Vergine Maria, nelle diciotto apparizioni di Lourdes, a iniziare da quella avvenuta l'11 febbraio di 165 anni fa, è l'esperienza di chi si lascia condurre per mano da Dio.

Bernadette ci dice che l'importante non è vedere la Vergine Maria, ma essere visti da Lei, essere visti da Dio. Dice il libro del Siracide: *egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini.* Potremmo dire che la missione di una comunità parrocchiale è quella di aiutare le persone del quartiere a riconoscere di essere amate così come sono, di essere viste da Dio, anche quando si prendono strade sbagliate o quando ci si ritiene indegni dell'attenzione del Signore.

Il Vangelo ci parla di un “*di più*”. Quando Gesù ripete: “Io vi dico”, troviamo che quel “*di più*” è un sottolineare l'IO di DIO: è Lui stesso, che entra nella mia vita.

Come sapete, siamo in cammino sinodale e tutte le comunità, come la vostra, sono chiamate ad interrogarsi *se davvero si cammina insieme*, dando la priorità alla formazione spirituale, per poter poi vivere i vari servizi in parrocchia senza affanni e preoccupazioni. La parrocchia di Santa Bernadette si è sempre distinta per questa attenzione alla vita spirituale. Ora siete chiamati ad un passo in avanti, quello di una corresponsabilità sempre più autentica, dove non ci sia solo “l'io” e “il tu”, ma soprattutto il “noi”.

Il Vangelo ci invita ancora ad amare e riconoscere i fratelli. Addirittura ci dice che non ha senso fare offerte all'altare, se prima non abbiamo vissuto la riconciliazione tra noi. Non possiamo e non dobbiamo dare a nessuno occasione di scandalo. Mi auguro che anche nella vostra parrocchia ci sia sempre questa attenzione alla fraternità, alla collaborazione, ricordando che non ci sono persone o servizi più importanti di altri, ma insieme siamo membra di un unico corpo.

In particolare vi chiedo di avere sempre una cura particolare dei più fragili e dei malati. Il messaggio che Papa Francesco ha scritto per questa Giornata del Malato parte proprio dalla raccomandazione del Samaritano all'albergatore, quando gli lascia l'uomo trovato mezzo morto sulla strada da Gerusalemme a Gerico, dicendo: “Abbi cura di lui”.

Il Papa scrive: *“Gesù rilancia questo invito anche ad ognuno di noi, e alla fine ci esorta: «Va' e anche tu fa' così». La parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che si fanno prossimi e rialzano l'uomo caduto, perché il bene sia comune. Infatti, «siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile»”.*

Allora, da questa vostra bella parrocchia, guardiamo al Santuario di Lourdes con gli occhi di Bernadette e rimettiamo le persone sofferenti al centro del popolo di Dio, in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare. Facciamo in modo che, come si accendono le candele per la processione, così si possano accendere i nostri cuori, insieme, tutti, per procedere lodando il Signore e servendo i fratelli.

A Maria, nostra Signora di Lourdes, affido di nuovo questa comunità: i sacerdoti, le famiglie, i bambini, i giovani, i malati, gli anziani, i poveri, i sofferenti. Lei possa, attraverso Bernadette, concedervi sempre la Grazia di riconoscere che tutti siamo sotto lo sguardo misericordioso di Dio.